

PRIMO PIANO D'ARTISTA: OZMO IL PreGIUDIZIO UNIVERSALE

a cura di
Alessandra Galasso

OZMO IL PreGIUDIZIO UNIVERSALE

Il Museo del Novecento offre un'occasione unica per vedere in azione Ozmo, uno tra i più noti street artist italiani e internazionali, che dipingerà dal vivo nello spazio mostre del Museo **dal 2 al 16 febbraio**. La sua attività sarà visibile anche dall'esterno dell'edificio del Museo lungo la Via Marconi. Di fatto la mostra si espanderà modificandosi di giorno in giorno fino al suo completamento il giorno 16, quando, dalle ore 18 alle ore 22, avrà luogo il finissage con DJ set e proiezione in anteprima del video che documenta l'intervento realizzato da Ozmo lo scorso novembre alla Fabbrica del Vapore di Milano in occasione dell'uscita in Italia del film-documentario di Banksy, *Exit Through the Gift Shop*.

Eventi

dal 2 al 16 febbraio

Per tutta la durata della mostra saranno messi a disposizione dei visitatori gli sticker-firma di Ozmo (il mezzo busto incompiuto di un personaggio con il volto da scheletro). Il pubblico è invitato a personalizzare gli adesivi con un pennarello e poi a installarli sulle pareti espandendo di fatto la mostra. Gli spettatori potranno altresì suggerire un titolo alternativo alla mostra, l'artista sceglierà poi tra quelli proposti il nome del catalogo-fanzine, che sarà realizzato al termine dell'esposizione in collaborazione con l'associazione culturale Attack.

Al termine della mostra-evento il museo acquisirà un'opera dell'artista che entrerà a far parte della collezione del museo.

sabato, 11 febbraio, ore 15:30

Live Review (Recensione dal vivo)

Esponenti di varie discipline (musica, danza, arti visive, letteratura...) commenteranno, in una staffetta

Milano

Museo del Novecento

2 – 21 febbraio 2012

in diretta e davanti al pubblico, le opere di Ozmo in mostra. *Per maggiori informazioni consultare il sito www.museodelnovecento.org Ingresso gratuito. Posti disponibili fino a esaurimento.*

Finissage

giovedì, 16 febbraio, ore 18–22

DJ set e proiezione in anteprima di *Still Death*, il video che documenta l'intervento realizzato da Ozmo lo scorso novembre alla Fabbrica del Vapore di Milano in occasione dell'uscita in Italia del film-documentario di Banksy, *Exit Through the Gift Shop*.

dal 16 al 21 febbraio

Il pubblico potrà visitare la mostra nella sua interezza con tutti gli interventi pittorici realizzati da Ozmo nelle due settimane precedenti.

Date	A cura di	Ingresso al Museo del Novecento	Info
2 – 21 febbraio 2012	Alessandra Galasso con la collaborazione di Serena Valietti, Studio Ozmo	ingresso intero 5 euro ingresso ridotto 3 euro (studenti universitari, under 26, over 65, dipendenti comunali)	02.884.44061 - 02.0202 www.museodelnovecento.org
Finissage giovedì, 16 febbraio, dalle ore 18 alle 22 DJ set e proiezione in anteprima del video "Ozmo: Still Death"	Orari lunedì 14:30 – 19:30 martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9:30 – 19:30 giovedì e sabato 9:30 – 22:30	ingresso gratuito under 25 ogni giorno a partire da due ore prima dalla chiusura del Museo	Ufficio Stampa Comune di Milano Elena Conenna 02.884.53314 elenamaria.conenna@comune.milano.it
Sede Museo del Novecento Via Marconi 1, Milano	Ingresso alla mostra gratuito	ingresso gratuito ogni venerdì dalle 15:30	

Milano


 Comune
di Milano
Cultura, Moda, Design

main sponsors



FINMECCANICA

 Bank of America
Merrill Lynch

**PRIMO PIANO D'ARTISTA: OZMO
IL PreGIUDIZIO UNIVERSALE**

a cura di
Alessandra Galasso

FINISSAGE: giovedì, 16 febbraio

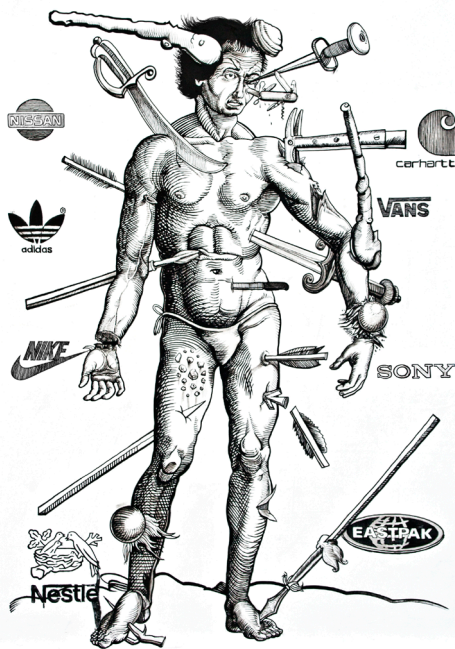
Milano

dalle ore 18 alle ore 22 – DJ set e proiezione

Museo del Novecento

in anteprima del video *Ozmo: Still Death*

2 – 21 febbraio 2012



OZMO – Sponsors (San Sebastiano), 2008
acrilico su PVC di recupero, 150 x 200 cm

Angeli e demoni, guardie e ladri, vivi e morti, santi e puttane, bianco e nero, passato e presente, la storia dell'arte e l'arte di strada. Il titolo-binomio della mostra rimanda alle innumerevoli dicotomie iconografiche racchiuse nelle opere di Ozmo, in cui riferimenti a culture, epoche, religioni e discipline diverse, si contrappongono fondendosi. Tuttavia, ogni contrapposizione sarebbe di per sé sterile senza la presenza di un terzo elemento: la sintesi. In tutte le tradizioni filosofiche il numero tre rappresenta infatti confluenza, riunificazione, creazione. Così anche nelle rappresentazioni pittoriche di Ozmo il principio ternario diventa una sorta di 'stella polare' che indica allo spettatore un

possibile percorso interpretativo. Il titolo stesso della mostra ne è un esempio. 'Giudizio' e 'pregiudizio' come due entità contrapposte che si negano a vicenda ma che poi trovano una sintesi nel termine 'universale', come dire che saremmo anche chiamati a rispondere delle nostre azioni alla fine del mondo, nel frattempo però, in ogni luogo e in ogni tempo, siamo 'destinati' a coesistere con i pregiudizi.

In Ozmo il processo di appropriazione/contrapposizione tipico del postmodernismo sembra essere arrivato a un punto di non ritorno tale è l'accumulazione di stimoli e riferimenti visivi cui lo spettatore è sottoposto. Di fatto, uno dei termini che meglio descrive la sua opera è *fantasmagorico*, ovvero il rapido susseguirsi di immagini stranamente vivide e attraenti che colpiscono la fantasia. Da qui l'idea di invitare esponenti di diverse discipline a commentare davanti al pubblico le opere in mostra. Poiché, come avviene per le macchie di Rorschach, davanti a un dipinto di Ozmo ciascuno può vedere qualcosa di diverso e ogni 'PreGiudizio' finisce per 'incepparsi' come una bomba disinnescata.

OZMO (Gionata Gesi) è nato a Pontedera (Pisa) nel 1975 e dal 2001 vive a Milano.

Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Firenze, Ozmo è tra i più noti esponenti della street art italiana e internazionale.

Ha realizzato opere (interventi murali in spazi pubblici) a Milano, Roma, Londra, New York, L'Avana, Bruges e Danzica. Tra le mostre ricordiamo: Con altri occhi, la città vista dai giovani artisti, a cura di Roberto Pinto e Katia Angelova, Palazzo della Ragione di Milano (2005); Street Art Sweet Art, a cura di Alessandro Riva, PAC, Milano (2007); Arte Italiana 1968 – 2007 Pittura, a cura di Vittorio Sgarbi, Palazzo Reale, Milano; Scala Mercalli. Il terremoto creativo della street art italiana, curata da Gianluca Marziani all'Auditorium di Roma e una mostra personale presso la Pure Evil Gallery di Londra (2008).

Tra le opere più recenti: due imponenti wall painting realizzati alle Colonne di San Lorenzo a Milano e all'ex Mattatoio al Testaccio di Roma per la Absolut; Big Fish Eats Small Fish, un wall painting realizzato a Shoreditch, quartiere londinese cuore pulsante della street art internazionale; un'opera pubblica di oltre trecento metri quadrati nel centro storico di Danzica in Polonia; la partecipazione alla Moscow Young Biennial e l'intervento Still Death alla Fabbrica del Vapore di Milano.